



LE ARTI PER LO SPAZIO SACRO NELL'ITALIA MERIDIONALE TRA OTTO E NOVECENTO

L'attenzione sempre più crescente verso le problematiche artistiche dell'Ottocento e la conoscenza non ancora esaustiva delle figure che dominano il panorama culturale a cavallo tra i due secoli nell'Italia meridionale, suggeriscono la necessità di ulteriori approfondimenti che ruotano intorno al tema della pittura sacra e dello spazio che l'accoglie. L'argomento impone, infatti, un'analisi particolare che possa coinvolgere i molteplici aspetti dell'espressione figurativa e architettonica, giacché molti elementi rimangono ancora da analizzare. Appare significativo comprendere se sia esistita una tensione tra immagine, decorazione e spazio e, quindi, una correlazione tra contenuto e contenitore. Tale contaminazione è rilevabile dalla conoscenza del substrato culturale del periodo, in particolare quello legato allo Storicismo, durante il quale la commistione di linguaggi e di espressioni è evidente. In questo contesto è possibile riconsiderare il ritorno alle opere artistiche auliche e alle formule figurative che hanno fatto grande la storia dell'arte sacra e il cui sviluppo è stato bruscamente interrotto dal secolo dei Lumi.

L'Ottocento si apre, invero, con la volontà di recuperare, almeno sul piano concettuale, le lacune che aveva prodotto l'Illuminismo, con l'intenzione di restituire alle istituzioni il loro ruolo nell'alveo dall'unità nazionale, specialmente nel momento in cui la Chiesa tentò di recuperare quel primato che aveva perso attraverso la promozione di nuovi culti. In particolare la devozione mariana conoscerà, a partire dalla seconda metà del secolo, un significativo risveglio attraverso le note apparizioni della Vergine, con il conseguente rilancio di immagini che progressivamente sostituiranno i grandi soggetti della storia dell'arte e la fondazione di nuovi imponenti luoghi di culto. Questa rivalutazione coinciderà in campo architettonico con i revival che caratterizzeranno la cultura ottocentesca: da qui nasce la necessità di rileggere gli spazi

architettonici attraverso le iconografie e le decorazioni che ne hanno costituito l'apparato esornativo. Anche il culto dei nuovi santi si unisce all'interesse per episodi biblici meno noti, i quali sostituiranno le consuete iconografie; ne risulta una lettura nuova, indirizzata all'esatta conoscenza dei luoghi attraversati da Cristo durante la sua vita e dei risvolti psicologici dei personaggi, spogliati di qualsiasi aurea idealizzante e metafisica. Alla luce di una rinnovata attenzione dell'arte sacra ottocentesca, i manufatti artistici nel contesto degli spazi ecclesiastici necessitano di un'analisi più pertinente, utile a fare emergere l'adesione alla cultura contemporanea. In questo quadro anche l'architettura ha bisogno di essere letta nelle sue implicazioni spaziali per comprendere le declinazioni decorative che l'hanno caratterizzata. Non rimarrà esclusa la scultura che, con le sue coordinate tridimensionali, ha sempre tentato di stabilire un dialogo costruttivo con lo spazio circostante, animato dalle suggestioni devozionali che l'immagine può suscitare, unitamente alle arti santuarie che riflettono i nuovi devozionalismi.

Con questa intenzione è possibile, dunque, riconsiderare il ruolo più o meno determinante di molti artisti attivi nel mezzogiorno d'Italia partendo da Napoli dove, fra gli altri, ricordiamo Tommaso de Vivo, Domenico Morelli, cui si accosta in Calabria Andrea Cefaly, per giungere all'attività di numerose figure di secondo piano che sovente abbandonano i nuovi temi pittorici votandosi alle più proficue commesse dell'arte sacra tradizionale. Nel contempo sarà utile circoscrivere il periodo in esame, partendo dalla Restaurazione (1816), e attraversando la prima fase dell'Unità d'Italia, sino all'istituzione, nel 1924, della Pontificia Commissione centrale per l'Arte Sacra. In questo ampio arco temporale si svolge la parabola dell'arte religiosa ottocentesca la quale sopravvivrà ben oltre i confini delle Avanguardie storiche che, com'è noto, ridefiniranno i canoni dell'arte.

ISTITUZIONI ED ENTI PROMOTORI



CURATELA SCIENTIFICA

Mario Panarello

COMITATO D'ONORE

Mons. Vincenzo Bertolone (Presidente della Conferenza episcopale calabrese), Mons. Luigi Renzo (Vescovo della diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea), Professor Pasquale Catanoso (Rettore dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria), Professor Gino Mirocle Crisci (Rettore dell'Università della Calabria), Gerardo Mario Oliverio (Presidente della Regione Calabria), Nicola Irto (Presidente del Consiglio Regionale della Calabria), Prof. Giuseppe Caridi (Presidente della Deputazione di Storia Patria per la Calabria), Don Filippo Ramondino (Direttore dell'Archivio storico diocesano di Mileto-Nicotera-Tropea), Gilberto Floriani (Direttore del Sistema Bibliotecario Vibonese), Francesco Bartone (Direttore dell'Istituto della Biblioteca Calabrese di Soriano Calabro), Rocco Guglielmo, (Direttore artistico del Museo MARCA di Catanzaro), Fabio Tassone (Direttore del Museo della Certosa di Serra San Bruno), Tonino Sicoli (Direttore del Museo d'Arte dell'Otto e Novecento di Rende), Don Ignazio Toraldo di Francia (Direttore del Museo Diocesano di Tropea), Giuseppe Valentino (Direttore del Museo Civico di Taverna), Anna Cipparrone (Direttore del Museo delle Arti e dei Mestieri di Cosenza), Domenico Romano Carratelli (Onorevole, Avvocato).

COMITATO SCIENTIFICO

Francesco Abbate, Enzo Bentivoglio, Giovanna Capitelli, Margherita Eichberg, Tommaso Manfredi, Francesca Martorano, Luisa Martorelli, Gianfranco Neri, Renato Ruotolo, Isabella Valente, Simonetta Valtieri.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Domenico Pisani, Dario Puntieri, Enzo Carone, Maria Monardo, Cristiano Santacroce.

PATROCINI E CONTRIBUTI

Centro di Studi sulla Cultura artistica dell'Italia Meridionale "Giovanni Previtali" - Centro Studi "Esperide" - Centro Studi Storici "Le Calabrie" - Associazione Aleph Arte - Studio artistico Antonio La Gamba - Comune di Soriano.

Si ringraziano: BCC di San Calogero ed inoltre le ditte, Tonno Callipo e Caffè Guglielmo

8 OTTOBRE 2015VALLELONGA, SANTUARIO DI
S. MARIA DI MONSERRATO**9.30** - Apertura del convegno:

Pasquale Catanoso (Università Mediterranea di Reggio Calabria), Monsignor Luigi Renzo (Vescovo della diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea), Margherita Eichberg (Soprintendente alle Belle Arti e Paesaggio della Calabria), Don Vincenzo Barbieri (Rettore del Santuario di Santa Maria di Monserrato), Gianfranco Neri (Direttore del Dipartimento dArTe - Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria), Simonetta Valtieri (già Direttore del Dipartimento PAU - Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria) Abdon Egidio Servello (Sindaco di Vallelonga).

Modera: Mario Panarello (curatore scientifico dell'iniziativa).

10.30-11.00 - Pausa caffè**I sessione: Contesti e sperimentazioni**

Presiede: Mario Panarello (Centro Studi sulla Cultura artistica dell'Italia Meridionale "Giovanni Previtali").

11.00 - Giovanna Capitelli, I santuari post-unitari in Calabria: il caso di Acri (Università della Calabria).

11.20 - Luisa Martorelli, Il cantiere della cattedrale di Altamura (Polo Museale della Campania).

11.40 - Giampaolo Chillè, Arte e artisti nella Cattedrale di Messina attraverso gli atti della Maramma (1800-1908) (Università di Messina).

12.00 - Renato Ruotolo, Stuccatori e decorazioni in stucco fra metà Ottocento e primi decenni del Novecento. I maestri di Miano (Centro Studi sulla Cultura artistica dell'Italia Meridionale "Giovanni Previtali").

12.20 - Nicola Cleopazzo, La decorazione pittorica della chiesa di Sant'Antonio a Fulgenzio di Lecce: tra estetica purista, esercizi in stile e mistici languori "alla moda" (Ph. D. Università del Salento).

12.40 - Gioacchino Barbera, La pittura sacra in Sicilia

nell'Ottocento e nel primo Novecento: una prima mappatura e un'antologia delle presenze forestiere (Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis).

13.00-15.00 - Pausa Pranzo**Sala Consiliare del Comune di Vallelonga****II sessione: Svolgimenti e artefici**

Presiede: Tommaso Manfredi (Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria).

15.00 - Mario Panarello, Su alcuni modelli per la rappresentazione sacra in Calabria tra Neoclassicismo e Verismo: dall'incisione alla fotografia (Centro Studi sulla Cultura artistica dell'Italia Meridionale "Giovanni Previtali").

15.20 - Maria Saveria Ruga, Ispirazioni politiche e sentimento religioso nei soggetti sacri di Andrea Cefaly (Ph. D. Università di Pisa).

15.40 - Manuela Alessia Pisano, Giuseppe Pisanti, Domenico Morelli e Paolo Vetri nel Duomo di Cosenza (Ph. D. Università della Calabria).

16.00 - Federica Toscano, Giovanni Scrivo. Altari a confronto tra Serra San Bruno e la Roma di Leone XIII.

16.20-16.40 - Pausa caffè

16.40 - Massimo Guastella, Episodi d'arte figurativa nelle chiese di Terra d'Otranto tra '800 e primo '900 (Università del Salento).

17.00 - Domenico Pisani, Pittori dell'Ottocento a Serra San Bruno (Centro Studi sulla Cultura artistica dell'Italia Meridionale "Giovanni Previtali").

17.20 - Stefania Fiato, Domenico Augimeri pittore sacro.

17.40 - Maria Saraceno, Francesco Jerace e l'arte sacra a Reggio Calabria.

18.00 - Marianna Leone, Il ciclo di affreschi del Santuario dei Santi Cosma e Damiano a Riace: tracce per una lettura iconografica.

18.20 - Isabella Valente, La figura del Cristo nell'arte di Francesco e Vincenzo Jerace (Università degli Studi di Napoli Federico II).

18.40 - Giuseppe Ingaglio, Tra accademismo e devozionismo: modelli figurativi e tradizione iconografica nella Sicilia centro meridionale (Museo Diocesano di Piazza Armerina).

19.30 - Cena

21.30 - Santuario di Santa Maria di Monserrato, Concerto (Esecuzione di brani gregoriani della tradizione certosina e di autori calabresi dell'Ottocento).

9 OTTOBRE 2015

VALLELONGA, SALA CONSILIARE DEL COMUNE

III Sessione: Architetture e definizione**degli spazi**

Presiede: Francesca Martorano (Direttore del Dipartimento PAU - Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria).

10.30 - Carmine Tavarone, Giovanni Rispoli e la facciata della basilica Pontificia di Pompei.

10.50 - Roberto Banchini, "Cemento decorativo", "cemento strutturale" e architettura chiesastica: tecniche e linguaggi in alcuni esempi romani e calabresi (Direzione generale Belle Arti e Paesaggio, Roma).

11.10 - Francesca Passalacqua, Arte e architettura sacra a Messina nell'Ottocento (Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria).

11.30-11.50 - Pausa caffè

12.10 - Giuseppina De Marco, Un progetto non realizzato di Federico Travaglini per la Cattedrale di Reggio Calabria (Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria).

12.30 - Dario Puntieri, Esempi di neomedievalismo architettonico in Calabria (Ph. D. Università Federico II di Napoli).

12.50-15.00 - Pausa Pranzo**IV Sessione: Liturgia e ornamento**

Presiede: Giovanna Capitelli (Università della Calabria)

15.00 - Lucia Lojaco, "In sole posuit tabernaculum suum": ostensori raggiati nella Calabria Ultra tra Otto e Novecento (Museo Diocesano di Reggio Calabria).

15.20 - Mario Quaranta, L'Istituto Santa Croce a Sapri: l'opera di Pasquale Calabrese alias frate angelico per i frati Bigi di San Ludovico da Casoria (Centro Studi sulla Cultura artistica dell'Italia Meridionale "Giovanni Previtali").

15.40 - Marina Bozzi Corso, Arredi sacri in metallo fra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento nel Salento (Ph. D. Università del Salento).

16.00 - Gianfrancesco Solferino, "Admirabilis ac devota". La scultura lignea di Calabria fra persistenze barocche e pietismo popolare (Deputazione di Storia Patria per la Calabria).

16.20-16.40 - Pausa caffè

16.40 - Oreste Sergi Pirrò, Guido Parentela: tra eredità ottocentista e nuovi fermenti. Il restauro degli affreschi della Basilica dell'Immacolata di Catanzaro (Ph. D. Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria).

17.00 - Giuseppe Tobia Flora, Decoratori campani in Calabria: le decorazioni parietali nella Diocesi di Rossano di Michele e Pasquale Capobianco.

Conclusioni e saluti

17.20 - Gianfranco Neri (Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria), Margherita Eichberg (Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria), Mario Panarello (curatore scientifico dell'iniziativa).